

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2105-bis-A
N. 2106-A

ALLEGATO 3

RELAZIONE GENERALE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE (BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI)

SUI

DISEGNI DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e
pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1985
e bilancio pluriennale per il triennio 1985-1987

ALLEGATO 3

ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO O APPROVATI DALLE COMMISSIONI

NOTA: Ordini del giorno accolti dal Governo o approvati dalle Commissioni sugli stati di previsione della spesa e sulle parti del disegno di legge finanziaria di rispettiva competenza.

PAGINA BIANCA

INDICE

VI Commissione (Finanze e tesoro), <i>Tabella n. 1</i> (Entrata) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	<i>Pag.</i> 5
VI Commissione (Finanze e tesoro), <i>Tabella n. 2</i> (Tesoro) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 10
IV Commissione (Giustizia), <i>Tabella n. 5</i> (Giustizia) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 13
III Commissione (Affari esteri), <i>Tabella n. 6</i> (Esteri) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 16
VIII Commissione (Istruzione), <i>Tabella n. 7</i> (Istruzione) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 22
II Commissione (Affari interni), <i>Tabella n. 8</i> (Interno) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 24
IX Commissione (Lavori pubblici), <i>Tabella n. 9</i> (Lavori pubblici) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 27
X Commissione (Trasporti), <i>Tabella n. 10</i> (Trasporti) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 30
X Commissione (Trasporti), <i>Tabella n. 11</i> (Poste e telecomunicazioni) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 35
VII Commissione (Difesa), <i>Tabella n. 12</i> (Difesa) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 38
XI Commissione (Agricoltura), <i>Tabella n. 13</i> (Agricoltura) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 50
XII Commissione (Industria), <i>Tabella n. 14</i> (Industria) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 53
X Commissione (Trasporti), <i>Tabella n. 17</i> (Marina mercantile) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 56
V Commissione (Bilancio), <i>Tabella n. 18</i> (Partecipazioni statali) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 59
XIV Commissione (Sanità), <i>Tabella n. 19</i> (Sanità) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 60
II Commissione (Interni), <i>Tabella n. 20</i> (Turismo e spettacolo) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 62
VIII Commissione (Istruzione), <i>Tabella n. 21</i> (Beni culturali) e delle corrispondenti parti del disegno di legge finanziaria	» 66

PAGINA BIANCA

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

TABELLA n. 1

La Camera,

visto che le esenzioni, le erosioni e gli oneri legali delle basi imponibili ordinarie dei tributi non solo riducono il gettito ma creano distorsioni in tutto il sistema della finanza pubblica;

considerato che tutto questo impedisce la consapevolezza della reale situazione fiscale delle singole categorie di contribuenti e rende ambiguo lo stesso concetto di pressione tributaria determinando ulteriori incongruenze dal lato delle erogazioni di spesa che fanno riferimento agli imponibili dichiarati come parametro ed impedendo razionali interventi di risanamento della finanza pubblica,

impegna il Governo:

ad analizzare la dimensione, la distribuzione e i motivi delle esenzioni, agevolazioni, eccezioni ai normali criteri di imposizione e dei tributi negativi;

a integrare le conoscenze sul bilancio dello Stato in modo da dare evidenza contabile e giustificazioni esplicite alla spesa fiscale.

0/2106/Tab. 1/1/6

PIRO, DA MOMMIO, VISCO, BIANCHI DI LAVAGNA.

La Camera,

visto che dal rapporto sull'indebitamento pubblico predisposto per l'ufficio di presidenza della Commissione bilancio

Accolto dal Governo

Approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione

Approvato dalla Commissione

e redatto da un gruppo di autorevoli economisti emerge che la maggioranza dei titoli del debito pubblico sono in possesso delle banche e delle società con distorsioni rispetto ai compiti propri dell'impresa;

considerato che l'esenzione dalle imposte di questi titoli si aggiunge alla deducibilità degli interessi passivi configurando una erosione degli imponibili che, seppur in misura inferiore rispetto al passato grazie ai provvedimenti del Ministro della finanze, è ancora consentita,

invita il Governo

a procedere gradualmente verso l'eliminazione di queste esenzioni allo scopo di ridurre il carico tributario sul lavoro dipendente e di favorire la predisposizione di agevolazioni per le innovazioni necessarie all'apparato produttivo, evitando aumenti artificiali degli impieghi bancari e ulteriori premi per i redditi da capitale specie in fase di ripresa dell'attività economica e di riduzione dell'inflazione. Invita inoltre il Governo agli opportuni provvedimenti per sottoporre a tassazione ordinaria gli utili netti derivanti dalle operazioni su titoli delle imprese.

0/2106/Tab. 1/2/6

PIRO, VISCO.

La Camera,

premessi che nel campo dei redditi da capitale da tempo si evidenzia l'azione distorsiva svolta da un differente trattamento fiscale

impegna il Governo

a provvedere affinché entro e non oltre il 31 dicembre 1985 si giunga ad un uniforme trattamento fiscale dei redditi da capitale.

0/2106/Tab. 1/4/6.

BELLOCCHIO, VISCO, TRIVA, ANTONI, SARTI, AULETA, BRINA, UMIDI SALA, CIOFI DEGLI ATTI, PIERINO, DARDINI, BRUZZANI.

Non accolto dal Governo

Approvato dalla Commissione

La Camera,

considerato che l'esenzione fiscale degli interessi sui titoli pubblici, mentre si ritiene possa essere giustificata per le persone fisiche, crea per le persone giuridiche l'occasione per consistenti elusioni fiscali, determina un artificioso aumento degli impieghi bancari e distoglie le imprese dalle attività produttive incentivandole ad effettuare investimenti tanto redditizi quanto poco rischiosi in scorte finanziarie,

impegna il Governo

perché dal 1° gennaio 1985 si provveda a che i redditi derivanti dal possesso di titoli pubblici siano regolarmente assoggettati all'imposta sulle società.

0/2106/Tab. 1/5/6.

VISCO, BELLOCCHIO, ANTONI, TRIVA, SARTI, CIOFI DEGLI ATTI, UMIDI SALA, DARDINI, BRINA, AULETA, PIERINO, BRUZZANI.

La Camera,

considerato che l'attuale struttura dell'IRPEF determina congiuntamente un eccesso di progressività ed un prelievo crescente in particolare nei confronti dei redditi di lavoro dipendente per effetto del fenomeno inflattivo;

constatato che a tali anomalie si giunge nonostante i provvedimenti in precedenza assunti di revisione della curva delle aliquote e delle detrazioni d'imposta,

impegna il Governo

a provvedere con la legge finanziaria ed in subordine con apposito provvedimento alla modifica della struttura dell'IRPEF che realizzi:

1) una riduzione strutturale della progressività in corrispondenza dei redditi bassi e medio-alti;

2) l'eliminazione a carattere permanente del *fiscal drag* sui redditi medi mediante l'allargamento degli scaglioni e l'introduzione di deduzioni dall'imponibile in

**Accolto dal Governo come raccomandazione
Approvato dalla Commissione**

**Accolto dal Governo come raccomandazione
Approvato dalla Commissione**

sostituzione delle detrazioni da imposta escluse quelle per il coniuge e il figlio a carico.

0/2106/Tab. 1/6/6

ANTONI, BELLOCCHIO, TRIVA, SARTI, AULETA, BRINA, BRUZZANI, DARDINI, UMIDI SALA, VISCO, CIOFI DEGLI ATTI, PIERINO.

La Camera,

preso atto del fatto che l'attuale struttura dell'IRPEF, basata su aliquote molto elevate e su una progressività molto pronunciata, determina: *a)* disincentivi al lavoro; *b)* incentivi all'evasione; *c)* incentivi per i contribuenti ad investire tempo e danaro per utilizzare ogni occasione di elusione fiscale; *d)* pressioni sul Governo e sul Parlamento da parte delle categorie interessate, perché vengano introdotte ulteriori agevolazioni, e occasioni di elusione fiscale; *e)* resistenze fortissime e crescenti ad ogni provvedimento che preveda una riduzione delle attuali agevolazioni fiscali, o impegni più incisivi di lotta alla evasione,

impegna il Governo

a rivedere la struttura attuale dell'IRPEF e in particolare:

a) ad introdurre un minimo imponibile inteso esclusivamente come limite di esclusione dall'imposizione;

b) a stabilire più basse aliquote compatibili con le esigenze di gettito;

c) ridurre il grado di progressività dell'imposta prevedendo a tal fine:

d) l'inclusione della grande maggioranza dei contribuenti in un unico ampio scaglione iniziale con aliquota marginale costante;

e) il minimo ricorso possibile a deduzioni o detrazioni in somma fissa in modo da contenere e limitare un'altra principale causa di drenaggio fiscale, senza mutare sostanzialmente i livelli attuali di incidenza;

**Accolto come raccomandazione
Approvato dalla Commissione**

f) concentrare eventuali sgravi fiscali soprattutto a favore dei contribuenti con redditi medio-alti pur senza accrescere l'incidenza per i redditi più bassi;

g) mantenere una differenziazione nel trattamento fiscale tra percettori di redditi da lavoro dipendente e titolari di altri redditi, a favore dei primi, ma garantire una sostanziale parità di trattamento tra tutti i contribuenti.

0/2106/Tab. 1/7/6

VISCO, MINERVINI, BELLOCCHIO.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

TABELLA n. 2

La Camera,

premessò:

che la pratica e concreta applicazione delle principali norme previste dal disegno di legge n. 55 del 28 febbraio 1983, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131 quali, in particolare:

a) la garanzia, per i bilanci delle Province e dei Comuni, di un incremento annuale delle entrate — proprie o da trasferimento — pari all'indice programmato di inflazione;

b) le possibilità, da parte degli enti locali, di prelevare localmente risorse da destinare anche alla copertura parziale o totale degli oneri finanziari per i mutui destinati agli investimenti;

diventa impossibile in assenza di una legge di riforma della finanza locale che comprenda, tra l'altro, il ripristino di una autonoma potestà impositiva;

tenuto conto che l'autonomia finanziaria degli enti locali è condizione della autonomia politica costituzionalmente garantita;

impegna il Governo

ad assumere i comportamenti, gli indirizzi, gli atti e le iniziative legislative necessari a realizzare un sistema di finanza locale fondato:

1) sul riconoscimento di una potestà impositiva autonoma non solo nel campo delle tasse e delle tariffe ma anche nel campo delle imposte mediante modifica dell'attuale sistema tributario;

**Accolto dal Governo come raccomandazione
Approvato dalla Commissione**

2) su trasferimenti erariali che tendano ad assicurare su tutto il territorio nazionale la erogazione dei servizi indispensabili e che garantiscano la perequata distribuzione delle risorse soprattutto nelle aree meridionali;

3) su risorse per gli investimenti assicurate da trasferimenti erariali in conto capitale e da disciplinati accessi ai mutui della Cassa depositi e prestiti ed al Credito del sistema bancario.

0/2105/1/6

TRIVA, BELLOCCHIO, ANTONI, SARTI ARMANDO, CIOFI DEGLI ATTI, AULETA, BRINA, BRUZZANI, PIERINO, UMIDI SALA, DARDINI.

La Camera,

premesso che nel documento predisposto il 14 febbraio 1984 dal Ministero del lavoro sulla « politica dei redditi » si afferma che le aziende pubbliche locali potranno accedere ai benefici per la ricerca (legge n. 46) mirata al miglioramento della qualità dei servizi,

impegna il Governo

a far rientrare le aziende municipalizzate nelle categorie di imprese finanziabili ai sensi della legge n. 46 del 1982.

0/2105/2/6

SARTI, TRIVA, BELLOCCHIO, ANTONI, AULETA, BRINA, BRUZZANI, CIOFI DEGLI ATTI, DARDINI, UMIDI SALA.

La Camera,

considerato che per il piano generale di metanizzazione sono stati stanziati 100 miliardi, mentre sono stati quantificati in 1.500 miliardi gli investimenti già disposti dagli enti locali,

impegna il Governo

ad adeguati stanziamenti relativi.

0/2105/3/6

SARTI, BELLOCCHIO, TRIVA, ANTONI, AULETA, PIERINO, BRINA, BRUZZANI, DARDINI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

premessi che negli anni 1982 e 1983, sono stati assegnati al Fondo trasporti stanziamenti non corrispondenti alla legge istitutiva n. 151, rispettivamente per 112 miliardi nel 1982 e 295 miliardi nel 1983,

impegna il Governo
ad adeguati stanziamenti relativi.

0/2105/4/6

SARTI, TRIVA, BELLOCCHIO, ANTONI, AULETA, BRINA, BRUZ-
ZANI, PIERINO, DARDINI, UMI-
DI SALA, CIOFI DEGLI ATTI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

TABELLA n. 5

<p>La Camera,</p> <p>rilevata la possibilità da parte dei comuni di ricorrere a mutui presso la Cassa depositi e prestiti per la edilizia giudiziaria come si evince dall'articolo 10, terzo comma, della legge finanziaria,</p> <p>impegna il Governo</p> <p>a definire un piano di intervento articolato su opportune scelte e priorità e a promuovere la presentazione tempestiva dei progetti da parte dei comuni.</p> <p>0/2105/1/4.</p> <p>LANFRANCHI CORDIOLI, BOCHICCHIO SCHELOTTO, PEDRAZZI CIPOLLA, ONORATO, TRABACCHI, MANNUZZU, BOTTARI, GRANATI CARUSO.</p>	<p>Accolto dal Governo come raccomandazione</p>
<p>La Camera,</p> <p>considerata la gravità ed urgenza dei problemi connessi con l'entrata in vigore delle leggi nn. 397, 398, 399 e 400 del 1° agosto 1984;</p> <p>rilevato, in particolare, il prevedibile maggior carico di lavoro cui saranno sottoposti gli uffici giudiziari sia per il rispetto dei nuovi termini di custodia cautelare sia per un sollecito disbrigo dei nuovi processi che saranno affidati alla cognizione dei Giudici conciliatori, dei Pretori e delle Corti di appello;</p> <p>ritenuto che le cospicue vacanze di personale rispetto agli attuali organici dei magistrati di carriera, dei magistrati onorari e del personale ausiliario non consentono di fronteggiare adeguatamente la nuova situazione che si verrà a determinare nei prossimi mesi, con serio pericolo di ulteriore rallentamento o, addirittura</p>	<p>Accolti dal Governo i punti 3) e 6)</p> <p>Accolti come raccomandazione i punti 2) e 4)</p> <p>Non accolti i punti 1) e 5)</p>

tura, di paralisi nel funzionamento dell'apparato giudiziario,

impegna il Governo:

1) a procedere ad una razionalizzazione degli uffici di Conciliazione mediante la concentrazione di essi solo nei capoluoghi di mandamento e nelle località sedi di sezioni distaccate di Pretura;

2) a procedere ad una sollecita revisione degli organici e degli elenchi dei Giudici conciliatori, attraverso una opportuna selezione degli stessi che tenga conto degli imprescindibili requisiti di professionalità richiesti dalle nuove competenze;

3) a promuovere le opportune iniziative legislative per consentire alla professione di procuratore legale, in attesa della auspicata riforma della professione forense, di poter esercitare il patrocinio penale anche avanti le Corti di appello;

4) ad espletare, con ogni necessaria urgenza e, ove occorra, anche con procedure straordinarie, i concorsi per le carriere di magistrato, di cancelliere e di segretario giudiziario onde ridurre il numero delle attuali vacanze rispetto agli organici;

5) ad utilizzare altri strumenti normativi ed amministrativi per sopperire in via straordinaria dalle contingenti necessità di un maggior numero di magistrati;

6) ad indire per le carriere del personale ausiliario pubblici concorsi su base distrettuale.

0/2106/Tab. 5/1/4

MACERATINI, TRANTINO, MACALUSO.

La Camera,

impegna il Governo:

a presentare il piano delle ricerche, consulenze e studi fatti con i finanziamenti di cui al capitolo n. 1114 della tabella n. 5;

a elencare gli istituti cui sono stati affidati;

Accolto dal Governo

a farne conoscere i risultati riferendo alla Commissione entro fine anno;

ad attuare l'anagrafe nazionale delle ricerche come previsto dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1980, n. 382, al fine di evitare duplicazioni.

0/2106/Tab. 5/2/4

LANFRANCHI CORDIOLI, MACIS,
BOCHICCHIO SCHELOTTO, PEDRAZZI
CIPOLLA, TRABACCHI,
CIOCCI, BOTTARI, GRANATI CARUSO,
MANNUZZU, ONORATO.

La Camera,

a conclusione dell'esame del disegno di legge di bilancio (Tabella n. 5);

impegna il Governo

a riferire sul programma di informatizzazione introdotto nelle carceri con particolare riguardo:

ai dati registrati;

al centro di elaborazione e ai terminali istituiti;

al coordinamento tecnico e gestionale.

0/2106/Tab. 5/4/4

MACIS, GRANATI CARUSO, LANFRANCHI
CORDIOLI, MANNUZZU,
BOTTARI, PEDRAZZI CIPOLLA,
CURCIO, TRABACCHI, CIOCCI,
BOCHICCHIO SCHELOTTO.

La Camera,

a conclusione dell'esame del disegno di legge di bilancio (Tabella n. 5),

impegna il Governo

ad elaborare il programma per l'utilizzazione dei fondi indicati all'articolo 18, terzo comma, del disegno di legge n. 2105 e su questa base ad impartire precise direttive ai dirigenti degli uffici giudiziari.

0/2106/Tab. 5/5/4

LANFRANCHI CORDIOLI, BOCHICCHIO
SCHELOTTO, PEDRAZZI CIPOLLA,
ONORATO, TRABACCHI,
MANNUZZU, BOTTARI, GRANATI
CARUSO.

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

TABELLA n. 6

La Camera,

in occasione della discussione del bilancio,

impegna il Governo

a riferire sul programma di lavoro che si intende svolgere durante il semestre della Presidenza italiana delle Comunità europee.

0/2106/Tab. 6/2/3.

MALFATTI, CATTANEI, LENOCI,
BIASINI.

Accolto dal Governo

La Camera,

in relazione alla aggravata situazione dei paesi più poveri del Terzo mondo, alle conclusioni delle riunioni della Banca Mondiale e del Fondo Monetario internazionale, al blocco dei negoziati globali previsti nel quadro delle Nazioni Unite,

impegna il Governo:

a) a sostenere e promuovere nel periodo del semestre italiano di presidenza della CEE l'aumento dei fondi a sostegno dell'attuazione della convenzione di Lomé;

b) a attuare tutte le iniziative e i comportamenti coerenti affinché i negoziati in corso per la nuova convenzione si concludano entro il 1984 per garantire una totale continuità dell'associazione ACP-CEE;

c) ad attuare l'eliminazione di ogni residua pratica protezionistica nei confronti dei prodotti esportati dai paesi del Terzo Mondo;

d) a favorire la costituzione di un fondo di emergenza in favore dei paesi

Accolto dal Governo come raccomandazione

più poveri dell'Africa come proposto dalla Banca Mondiale e a indicare intanto nel bilancio 1985 la disponibilità concreta dell'Italia;

e) ad attuare, secondo quanto indicato nel paragrafo 25 della risoluzione approvata alla recente assemblea consultiva ACP-CEE la destinazione di almeno lo 0,15 del PNL all'aiuto pubblico ai paesi meno avanzati;

f) a promuovere « il lancio immediato di un nuovo grande fondo di iniziativa comunitaria per una azione urgente e concentrata in favore dei paesi del Sahel e, intanto, a indicare nel bilancio 1985 una quota parte di partecipazione dell'Italia ».

0/2106/Tab. 6/3/3

SANLORENZO, CRIPPA, TREBBI, MASINA.

La Camera,

in considerazione delle conclusioni votate all'unanimità alla Assemblea consultiva ACP-CEE riunita a Lussemburgo dal 14 al 21 settembre 1984 e trasmesse al nostro Governo come a tutti i governi della CEE e in particolare ricordando la risoluzione sulla lotta contro la siccità e la desertificazione;

preso atto dei programmi che l'Italia ha già predisposto per i paesi del Sahel;

rileva che

oggi « decine di milioni di uomini, donne e bambini sono minacciati nella loro sopravvivenza a causa dell'esiguità delle precipitazioni pluviali e della portata dei corsi d'acqua »;

« centinaia di milioni di capi di bestiame sono votati a una morte sicura per mancanza di acqua e di pascoli »;

« mai prima d'ora l'Africa è venuta a trovarsi in una situazione alimentare così critica nonostante gli sforzi compiuti dagli Stati del continente con l'appoggio della comunità internazionale ».

Accolto dal Governo

impegna il Governo

ad avviare immediati contatti con i paesi della CEE e con i paesi del Sahel per « mettere in opera un programma speciale di lotta contro la siccità e la desertificazione »;

a promuovere una iniziativa nella Commissione esecutiva CEE per attuare il piano d'urgenza chiesto nella risoluzione del Parlamento europeo del 17 novembre 1983;

a esaminare senza ulteriori ritardi il progetto di massima illustrato dall'UNICEF nella audizione avvenuta in Commissione esteri e a riferire entro il 31 novembre sulle decisioni che il Governo intende adottare.

0/2106/Tab. 6/4/3.

SANLORENZO, CRIPPA, TREBBI,
MASINA.

La Camera,

in relazione all'impegno finanziario crescente dell'Italia nella politica di cooperazione allo sviluppo, alla necessità della massima trasparenza nei meccanismi di spesa, alla coerenza fra gli obiettivi dichiarati e i risultati eventualmente raggiunti,

impegna il Governo e il CIPES

a presentare una nuova relazione annuale sulla politica di cooperazione tesa a misurare:

a) il grado di efficienza degli interventi sinora eseguiti con un autonomo confronto dettagliato fra i risultati e i mezzi impiegati per assegnarli;

b) il grado di efficacia degli interventi nei singoli paesi e quindi gli eventuali effetti prodotti anche in un ambito più vasto soprattutto rispetto all'obiettivo prioritario dell'autosufficienza alimentare;

ad approfondire la diretta valutazione di ciascun paese beneficiario della politica di cooperazione sull'andamento di ciascun progetto o *country-program* fornendo, nel-

Accolto dal Governo

la relazione annuale, sintesi adeguate per rendere possibile una corretta valutazione del Parlamento.

0/2106/Tab. 6/6/3.

SANLORENZO, CRIPPA, TREBBI, MASINA.

La Camera,

tenuto conto che il Governo aveva accolto come raccomandazione, tuttavia non attuata nel 1984, la promozione della Conferenza nazionale delle organizzazioni non governative impegnate nella politica di cooperazione allo sviluppo,

tenuto conto che i progetti delle attività di volontariato sono passate dagli 80 del 1980 ai 200 del 1983 con stanziamenti saliti dai 3,5 miliardi ai circa 40 miliardi del 1983, e tuttavia,

in relazione al fatto che i volontari sono rimasti stazionari attorno alla cifra dei 700-750 mentre sono cresciute di numero le organizzazioni di volontariato,

impegna il Governo

a indire entro il mese di marzo 1985 la Conferenza nazionale delle organizzazioni non governative presentando entro il 31 gennaio 1985:

- 1) una relazione dei risultati ottenuti in questo campo;
- 2) un quadro di riferimento chiaro degli obiettivi, degli impegni e dei progetti finanziabili nell'anno in corso;
- 3) un piano di sviluppo del volontariato.

0/2106/Tab. 6/8/3.

SANLORENZO, CRIPPA, TREBBI, MASINA.

La Camera,

considerata l'urgenza di un rafforzamento qualitativo e quantitativo dell'intervento dell'Italia per far fronte all'ulteriore degrado delle condizioni economiche e sociali di gran parte dei Paesi sotto-

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

sviluppati e all'intollerabile realtà della sottoalimentazione e della fame che ne colpisce le popolazioni,

impegna il Governo:

ad assicurare un adeguato trasferimento di risorse verso i Paesi in via di sviluppo;

a comunicare al Parlamento entro il 31 dicembre 1984 le proposte del Governo per quote percentuali sul PNL dell'aiuto pubblico allo sviluppo per il prossimo triennio;

a presentare tempestivamente al Parlamento un progetto per un intervento straordinario in un'area fra le più colpite dalla malnutrizione e dalla fame;

a mettere a disposizione del Parlamento un'ampia ed aggiornata documentazione sulla politica di cooperazione, sulle sue strutture e sui risultati concreti acquisiti, in modo da favorire l'iter più rapido possibile della riforma della legge n. 38 del 1979;

a comunicare al Parlamento i risultati dell'apposita Commissione istituita fin dal 1982 per la razionalizzazione delle strutture e delle procedure del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo;

a mettere in atto ogni iniziativa per l'accorpamento delle somme a qualsiasi titolo imputate alla cooperazione e allo sviluppo e attualmente collocate nei capitoli di spesa dei diversi ministeri, presso il bilancio del Ministero degli affari esteri.

0/2106/Tab. 6/9/3

CRIPPA, SANLORENZO, TREBBI,
MASINA.

La Camera,

deplora che la discussione sullo stato di previsione del Ministero degli esteri sia avvenuta senza la presentazione preventiva, insieme agli altri testi, della relazione del ministro di cui all'articolo 3 della legge n. 38 del 1979;

Accolto dal Governo

rileva che tale relazione non può essere sostituita, come è stato fatto, da una relazione del Dipartimento Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli esteri, per altro fornita solo dopo sollecitazioni e richieste di parlamentari della Commissione;

rileva che non sono stati forniti — come era stato richiesto da un ordine del giorno dello scorso anno accolto dal Governo — i dati di riferimento di altri capitoli del bilancio dello Stato in cui figurano stanziamenti destinati alla cooperazione allo sviluppo;

impegna il ministro

al rispetto delle norme di legge e degli ordini del giorno della Commissione.

0/2106/Tab. 6/10/3

PANNELLA, SPADACCIA.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

TABELLA n. 7

La Camera,

considerata l'importanza dell'attività svolta da numerosi enti ed associazioni, anche private, all'interno o in materia di istruzione e ricerca (IRSSAE, organi collegiali, distretti, centri studi e di ricerca);

considerata la necessità di contenere le forme di comando o di impiego extra didattico del personale docente, ai sensi della legge,

impegna il Governo

a favorire la destinazione al servizio dei suddetti enti ed associazioni di giovani richiamati per il servizio militare, che ne facciano richiesta all'interno della procedura per l'espletamento del servizio civile in quanto obiettori di coscienza,

impegna altresì il Governo

a fare in modo che la destinazione dei giovani sia rispettosa delle richieste da questi avanzate, ed a riferire annualmente alla Camera con una nota informativa.

0/2106/Tab. 7/1/8.

FIANDROTTI, FINCATO GRIGOLETTO,
SODANO, POLI BORTONE, ALOI.

La Camera,

considerata l'importanza degli IRRSAE anche al fine di impostare e di attuare la ricerca in campo educativo e pedagogico;

valutato positivamente lo sforzo del Governo nel settore della ricerca con un aumento dello stanziamento;

Approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione

impegna il Governo

ad utilizzare detto stanziamento per compiti di ricerca da affidare agli IRRSAE.

0/2106/Tab. 7/4/8

BROCCA, FIANDROTTI.

La Camera,

rilevata la grande carenza di aule per le scuole di ogni ordine e grado specie nel mezzogiorno e nelle isole;

preso atto delle ripetute richieste avanzate in questi ultimi anni dai numerosi amministratori degli enti locali, comuni e province;

constatato che il Ministro della pubblica istruzione, nel corso dell'esame del bilancio 1985 ha dato ampie assicurazioni per dotare di ulteriori fondi la legge n. 412 del 1975 già scaduta da tempo;

impegna il Governo

a presentare entro i prossimi mesi e non oltre il 1985, un disegno di legge che integri la predetta legge n. 412 con una previsione di spesa che abbia una disponibilità di fondi da assegnare al Mezzogiorno e alle isole per lire 2.000 miliardi e da scadenzare nell'arco dei prossimi 4-5 anni.

0/2106/Tab. 7/5/8.

RUSSO GIUSEPPE.

Accolto dal Governo come raccomandazione e approvato dalla Commissione

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

TABELLA n. 8

La Camera,

considerato che nel marzo 1981 i Ministri della sanità e dell'interno, aprendo ufficialmente, alla presenza del Capo dello Stato, l'anno internazionale dell'handicappato ed insediando una Commissione nazionale per l'anno delle persone minorate, si assunse precise, indilazionabili responsabilità;

constatato che ad oltre 3 anni di distanza e nonostante solo citazioni avanzate da più parti, non sono stati resi noti al Parlamento e al paese, i risultati a cui pervenne la Commissione;

considerato l'aggravarsi della condizione complessiva di vita dei cittadini portatori di *handicap*, anche a causa di recenti provvedimenti legislativi e della difficile situazione economica e del mercato del lavoro;

impegna il Governo:

a presentare una dettagliata relazione sullo stato di attuazione delle leggi e dei regolamenti di assistenza alle persone handicappate e sull'*iter* dell'elaborazione di proposte di modifica di norme per l'integrazione sociale degli handicappati più gravi e per la formazione degli operatori;

a riferire sulle iniziative volte alla informazione, sensibilizzazione ed educazione dei cittadini sui diritti degli handicappati;

a predisporre uno studio sulle soluzioni atte alla eliminazione delle barriere architettoniche e sulle comunicazioni;

ad adoperarsi affinché nelle commissioni competenti si avvii al più presto il confronto sulle proposte di legge rela-

Accolto dal Governo come raccomandazione

tive al riordino del sistema pensionistico per gli invalidi civili e sul riordino degli interventi socio-assistenziali, uniche garanzie per superare al più presto frammentarietà e disparità negli interventi e per garantire a tutti gli handicappati certezze delle prestazioni e dignitose condizioni di vita.

0/2106/Tab. 8/1/2

DIGNANI GRIMALDI, COLOMBINI,
MIGLIASSO, LEVI BALDINI,
GUALANDI, CONTI.

La Camera,

constatato ancora una volta il ritardo inspiegabile della riforma dell'assistenza, la cui necessità ed urgenza venne per altro sottolineata fin dal lontano 1953 dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulla miseria in Italia e più recentemente, nell'agosto 1981, dalle sentenze della Corte costituzionale;

considerato che tale ritardo pesa negativamente sul sistema delle autonomie locali, rendendo assai difficile un processo di riordino e di programmazione degli interventi e della spesa, ed aggrava la già preoccupante condizione di centinaia di migliaia di cittadini, particolarmente degli anziani non autosufficienti e dei portatori di *handicap*;

impegna il Governo

ad adoperarsi affinché, nelle Commissioni competenti, riprenda al più presto il confronto, interrotto nella passata legislatura, sulle varie proposte di legge già presentate in questa legislatura da diverse forze politiche.

0/2106/Tab. 8/2/2.

MIGLIASSO, COLOMBINI, DIGNANI
GRIMALDI, LEVI BALDINI, GUALANDI, CONTI.

La Camera,

valutata la tabella 8, per la parte inerente la spesa del corpo nazionale dei vigili del fuoco, che evidenzia la inadeguatezza degli organi e dei mezzi tecnolo-

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

gici a disposizione del corpo suddetto per far fronte ai compiti istituzionali,

impegna il Governo

1) a predisporre tutte le misure per coprire e adeguare le carenze di organici;

2) a potenziare sul piano tecnologico e dei servizi il corpo nazionale dei vigili del fuoco e in particolare, per corrispondere a tali esigenze, a predisporre una legge pluriennale, stante il fatto che è scaduto quello a suo tempo previsto dalla legge n. 336 del 1980.

0/2106/Tab. 8/3/2.

TORELLI, GUALANDI, SCARAMUCCI
GUAITINI, PETROCELLI.

La Camera,

constatato che la copertura degli organici nel settore dei vigili del fuoco per ciò che riguarda i nuovi ruoli di supporto istituiti dalla legge n. 930 del 1980 (3.114 unità), va a rilento,

impegna il Governo

a provvedere, con urgenza, al completamento dei quadri.

0/2106/Tab. 8/4/2.

SERVELLO, FRANCHI, TATARELLA.

La Camera,

constatato come il comune di Palermo per due anni, e tutt'ora, non abbia un segretario generale ma, al suo posto, un facente funzione;

che tale « carenza » è fonte di grossi sospetti, che pesano con ombre inquietanti, su tutta la gestione del comune palermitano che, a detta dei suoi Sindaci silurati, è gestito « dal di fuori »;

impegna il Governo

a procedere, al riguardo, alle più rigorose delle indagini.

0/2106/Tab. 8/5/2.

SERVELLO, TATARELLA, LO PORTO,
MACALUSO.

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

TABELLA n. 9

La Camera,

tenuto conto positivamente che il 3 ottobre 1984 la Commissione stessa, in sede legislativa, ha approvato, in prima lettura, una legge per la salvaguardia di Venezia, « problema di preminente interesse nazionale », e che gli interventi globali previsti sono stati valutati sulla base di circa 2.500 miliardi e che la spesa di 600 miliardi disposti nel provvedimento per gli anni 1984, 1985 e 1986 ha necessità di continuità, come del resto l'articolo 21 evidenzia,

impegna il Governo,

a prevedere di disporre adeguati finanziamenti, con apposita norma da inserire nella legge finanziaria a decorrere dall'esercizio 1987, per la realizzazione o per il completamento degli interventi di competenza dello Stato, della Regione, dei comuni e degli Enti culturali, finalizzati alla salvaguardia fisica ed alla rivitalizzazione socio-economica di Venezia, compresi interventi a favore dell'Università degli studi di Ca Foscari, nell'ambito dello spazio culturale e scientifico da assegnare alle Università veneziane e da considerarsi come funzionale al disegno di sviluppo della città.

0/2105/1/9.

ROCELLI, MALVESTIO.

La Camera,

rilevato che:

nella legge finanziaria 1983 il Parlamento aveva definito un apposito capitolo di spesa con una dotazione di lire 600 miliardi da ripartire in tre quote di

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

lire 200 miliardi negli anni 1984, 1985, 1986 relativo alla salvaguardia di Venezia;

il 3 ottobre 1984 la IX Commissione ha approvato in sede legislativa un testo unificato le proposte presentate, precisando:

a) la necessità di attivare opere volte alla salvaguardia fisica di Venezia e di Chioggia e dell'intero sistema insediativo lagunare attraverso una procedura per la formazione del quadro generale degli interventi, per la definizione delle singole opere, per il controllo delle stesse a partire dagli studi e dalle necessarie fasi di sperimentazione fino alla loro esecuzione;

b) la necessità che tale procedura veda impegnata simultaneamente la responsabilità dello Stato, della regione e degli enti locali;

c) che la dimensione finanziaria degli interventi da programmare è da considerare come « prima fase » di un'azione coordinata tra i diversi settori di intervento;

d) che gli stanziamenti oggi disponibili devono essere integrati da ulteriori finanziamenti in maniera da garantire la completezza degli interventi rispetto all'insieme degli obiettivi di salvaguardia assunto nel testo di legge citato;

impegna il Governo a:

1) proporre un nuovo programma di finanziamenti misurato sul fabbisogno complessivo e adeguato a dare risposta unitaria al « problema Venezia » quale problema di preminente interesse nazionale, finanziamenti idonei a garantire la sicurezza fisica degli insediamenti lagunari, a salvaguardare e potenziare l'unità ecologica lagunare, ad assicurare lo sviluppo economico e sociale della grande area storicamente definita come laguna di Venezia e di Chioggia;

2) attrezzare le università di Padova e di Venezia per renderle idonee allo svolgimento delle loro funzioni di statuto che prevedono anche lo sviluppo delle attivi-

tà di ricerca scientifica, attività utilizzabili nel programma di salvaguardia e sviluppo di Venezia proprio per il patrimonio scientifico e tecnico proprio delle università, al fine di proporre un ruolo centrale della scienza e delle ricerche scientifiche rispetto agli obiettivi assunti dalla legge.

0/2105/2/9.

POLESELLO, ALBORGHETTI, BONETTI, BOSELLI, BULLERI, CHELLA, FABBRI, GEREMICCA, JOVANNITTI, PALMINI, SAPIO, SATANASSI, COLUMBA.

La Camera,

considerato che i finanziamenti per l'edilizia rurale previsti dalle leggi n. 457 del 1978 e n. 94 del 1982 non sono ancora stati utilizzati in quanto non si è provveduto alla loro ripartizione tra le regioni;

considerato che il ritardo nella assegnazione dei finanziamenti comporta una crescente decurtazione del numero di case rurali che potranno essere realizzate o ristrutturare

impegna il Governo

ad assumere i provvedimenti necessari per l'immediata assegnazione dei fondi alle regioni che sono in grado di far partire subito i loro programmi di edilizia rurale.

0/2106/Tab. 9/3/9.

BONETTI MATTINZOLI, ALBORGHETTI, ERMELLI CUPELLI, COLUMBA, BALZARDI, ROCELLI, TRAPPOLI, FACCHETTI.

Accolto dal Governo

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

TABELLA n. 10

La Camera,

impegna il Governo

di concerto con il ministro del tesoro, a provvedere affinché, nel corso dell'esercizio finanziario 1985, sia dichiarata la risoluzione consensuale dei rapporti di concessione attinenti alle seguenti ferrovie: Ferrara-Suzzara; Parma-Suzzara; ferrovie del Sud-Est, Circumvesuviana. Per dette linee gli oneri relativi alla assunzione della gestione diretta governativa non dovranno superare i 30 miliardi di lire per il 1985.

Le linee suddette saranno esercitate direttamente dallo Stato mediante commissari governativi nominati dal ministro dei trasporti fino alla data dell'eventuale trasferimento all'Azienda delle ferrovie dello Stato o alla regione.

0/2105/1/10.

BERNARDI GUIDO, SANGUINETI,
LUCCHESI.

La Camera,

premesso che il progressivo ed ancora accentuato processo di congestionamento dei centri urbani e la contestuale diffusione delle funzioni all'interno delle aree metropolitane, generalmente non accompagnate dal necessario raccordo fra assetto del territorio e politica dei trasporti, pongono l'esigenza di correggere con urgenza l'attuale situazione creando, tra l'altro, condizioni affinché possa essere agevolato un adeguato e continuo flusso di risorse finanziarie nel settore dei sistemi su rotaia a motivo della loro particolare idoneità allo scopo, per capacità, regolarità di trasporto e per tempi di percorrenza,

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

impegna il Governo

a destinare, in sede di approvazione della legge finanziaria e del bilancio di previsione della spesa del Ministero dei trasporti, 50 miliardi da impiegare in parte come contributo a fondo perduto ed in parte come contributo a copertura totale dei tassi di interesse sui mutui per le città di Milano, Torino, Genova, Napoli, Roma, Bologna e Palermo, comprovando in tal modo che il Governo pone il trasporto pubblico tra le priorità di spesa degli enti locali.

0/2105/2/10

BECCHETTI, POTÌ, SANGUINETTI,
BERNARDI GUIDO, PICANO, SO-
DANO, DUTTO, RUSSO FERDI-
NANDO, BOCCHI, PROIETTI, BA-
GHINO, PERNICE.

La Camera,

premesso che la legge 730/83 ha operato tagli al Fondo nazionale trasporti per gli anni 1982 e 1983 rispettivamente di 111 e 319 miliardi;

che tali tagli hanno determinato un aggravamento della già deficitaria situazione delle aziende di trasporto pubblico che non può essere accollata alle regioni, così come la stessa legge prevede, né può essere affrontata dagli enti locali per l'insufficienza delle loro disponibilità finanziarie,

impegna il Governo

a ripristinare - anche se in varie annualità - gli equilibri finanziari rotti dalla predetta legge n. 730 del 1983 con adeguati stanziamenti.

0/2105/3/10

BERNARDI GUIDO, LA PENNA, LI-
GATO, LUCCHESI, RUSSO FER-
DINANDO, CAZORA, ARTESE,
SANTUZ, PICANO.

Accolto dal Governo

La Camera,

per accelerare la spesa dei residui passivi,

impegna il Governo

a provvedere affinché le somme del fondo per gli investimenti, di cui all'articolo 11 della legge 10 aprile 1981, n. 151, non ancora utilizzate alla data di entrata in vigore della presente legge possano essere destinate, in via eccezionale, alla concessione dei contributi fino al 10 per cento della spesa ammissibile per l'acquisto di autobus di cui al punto 1 del citato articolo 11, qualora vengano sostituiti autobus con anzianità superiore ai 15 anni, in possesso dell'esercente da almeno due anni e venga ritirato il libretto di circolazione del veicolo sostituito.

0/2105/4/10

BERNARDI GUIDO.

La Camera,

esaminato il bilancio di previsione 1985 del Ministero dei trasporti e ricordato il programma indicato nella legge n. 17 del 1980 relativo al piano integrativo,

impegna il Governo

a risolvere tutti i problemi sorti in merito alla linea Genova-Ventimiglia (con particolare riferimento alla polemica sorta tra gli enti locali e la dirigenza ferroviaria in fatto di preminenza da dare al raddoppio ed allo spostamento a monte della linea tra Finale, Loano e Albenga), allo scopo, tra l'altro, di sveltire le comunicazioni con la Francia.

0/2106/Tab. 10/1/10.

BAGHINO, MATTEOLI, PARLATO.

La Camera,

esaminato il bilancio di previsione del Ministero dei trasporti, nonché le comunicazioni annesse relative ai lavori eseguiti o in via di esecuzione o progettati, sino al 31 dicembre 1983;

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

accertato inoltre il notevole ritardo di realizzazione del programma contenuto nella legge n. 17 del 1980,

impegna il Governo

a far sì che vengano attivate tutte le iniziative idonee a coprire il ritardo registrato e, nel contempo, provvedere a dar luogo ad un ulteriore piano che possa essere agganciato al previsto piano poliennale che renda continuativa l'azione di ammodernamento e di perfezionamento prevista col piano integrativo quinquennale.

0/2106/Tab. 10/2/10.

BAGHINO, MATTEOLI, PARLATO.

La Camera,

preoccupata dal fatto che la lentezza ed i ritardi nella attuazione concreta degli investimenti stanziati con la legge n. 17 del 12 febbraio 1981 e successive integrazioni a favore dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato contribuiscono a:

1) aumentare le difficoltà occupazionali di vasti settori industriali interessati alle commesse del materiale rotabile e degli impianti fissi;

2) permettere che il meccanismo perverso della revisione prezzi ed il processo inflattivo riducano notevolmente il valore reale degli investimenti e dunque la capacità di migliorare la produttività dell'Azienda;

3) realizzare sprechi di ingenti risorse pubbliche,

impegna il Governo

a) a prendere tutte le misure necessarie atte ad accelerare l'attuazione degli investimenti previsti dalla legge finanziaria e dal bilancio dello Stato (tabella 10) in coerenza con gli impegni più volte assunti;

b) a sottoporre alla discussione della X Commissione una relazione sullo stato di attuazione del piano integrativo del-

Accolto dal Governo

le ferrovie dello Stato, precisando tutte le opere che sono state date in appalto alla data del 30 settembre 1984, con i relativi tempi di consegna previsti; le clausole contrattuali tipo e le penali previste per i contratti non rispettati e le eventuali applicazioni di dette penalizzazioni;

c) a chiarire l'ammontare delle somme erogate a titolo di « revisione-prezzi »;

d) a predisporre un piano di attuazione degli investimenti per i prossimi anni.

0/2106/Tab. 10/3/10.

RIDI, CANNELONGA, BOCCHI, GRADI.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

TABELLA n. 11

La Camera,

considerato che l'amministrazione delle poste presenta una sempre più accentuata divaricazione tra entrate e uscite e ciò nonostante la manifestata carenza dei servizi,

impegna il Governo

a porre allo studio un progetto organizzativo che tenga conto del rapporto costi-ricavi mirante all'efficienza dei servizi.

0/2105/5/10

BAGHINO, MATTEOLI, PARLATO.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

constatato come in una società moderna l'uso del *telex*, per i vantaggi di immediatezza e documentazione, sia uno strumento indispensabile alle aziende,

impegna il Governo

a sollecitare la SIP perché appronti le coppie telefoniche su cui corrono gli impulsi del *telex*, necessarie alle installazioni dei *telex* stessi.

0/2105/6/10

BAGHINO, MATTEOLI, PARLATO.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

constatato che il disavanzo postale è caratterizzato dal fatto che le lettere impiegano un tempo eccessivo, rispetto agli altri paesi europei, per arrivare; che i telegrammi hanno perso la parvenza di ur-

Accolto dal Governo come raccomandazione

genza; che i pacchi sono recapitati anche venti giorni dopo l'avvenuta spedizione,

impegna il Governo

a porre immediati rimedi per evitare il ripetersi di tali disservizi inaccettabili.

0/2105/7/10

MATTEOLI, BAGHINO, PARLATO.

La Camera,

avendo rilevato dall'esame del bilancio 1985 che:

gli aumenti tariffari per il settore postale, assieme al trascinarsi di quelli del 1984, portano ad un incremento doppio rispetto al tasso di inflazione programmato;

niente viene previsto ed indicato circa una revisione della struttura tariffaria fortemente squilibrata ed iniqua;

nessun obiettivo di efficienza o di incremento di produttività viene indicato e collegato all'aumento tariffario,

impegna il Governo a:

provvedere prioritariamente al recupero di efficienza e produttività dell'amministrazione postale il cui aumento del disavanzo, dovuto principalmente ad un incremento incontrollato delle spese, pesa negativamente sull'intera finanza pubblica;

presentare una nuova struttura tariffaria che, eliminando le più assurde agevolazioni presenti, favorisca le comunicazioni via lettera;

ripensare agli aumenti tariffari, comunque complessivamente non superiori al tasso di inflazione programmato, sulla base delle considerazioni precedenti.

0/2106/Tab. 11/1/10.

GROTTOLA, COMINATO.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

constatato come l'inadempienza del Governo nella presentazione del disegno di legge per il riassetto organico del settore postelegrafonico, atto dovuto in base alla legge 192/83 per il mese di maggio 1984, stia provocando ulteriori elementi di confusione e incertezza che rischiano di vanificare qualsiasi tentativo di anche parziale razionalizzazione,

impegna il Governo

al rispetto della legge attraverso la sollecita presentazione al Parlamento del disegno di legge di riassetto.

0/2106/Tab. 11/3/10

GROTTOLA, RIDI, COMINATO.

La Camera,

dopo l'esame della legge finanziaria per il triennio 1985-87 e del bilancio previsionale 1985 del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in considerazione della realtà esistente nel campo della diffusione di radiotrasmittenti e tenuti presenti il loro carattere sociale e l'alto significativo compito in fatto di libertà di informazione che esse assolvono,

impegna il Governo

a garantire - mediante l'assegnazione delle frequenze - l'esistenza massima di dette radiotrasmittenti, in ossequio all'articolo 21 della Costituzione, e comunque a far sì che ogni decisione in merito avvenga nel quadro delle indicazioni parlamentari.

0/2106/Tab. 11/4/10

BAGHINO, MATTEOLI, PARLATO.

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

TABELLA n. 12

La Camera,

considerata la necessità che, nel quadro delle inderogabili esigenze della difesa nazionale, il peso delle servitù militari venga attenuato ed equilibrato,

impegna il Governo

a promuovere, anche con opportune iniziative legislative:

l'attuazione di un piano di riequilibrio delle servitù militari gravanti sul territorio nazionale, considerando il particolare peso cui sono sottoposte alcune regioni come il Friuli-Venezia Giulia e la Sardegna;

l'aggiornamento degli indennizzi e dei contributi previsti per i privati e per gli enti locali e l'istituzione di provvidenze per gli enti locali sul cui territorio insistono aree demaniali per esercitazioni e poligoni;

la stipula di procolli d'intesa tra autorità militari ed enti locali per il miglior uso dei poligoni provvisori e permanenti adibiti ad esercitazioni militari.

0/2106/Tab. 12/1/7.

DI RE, BARACETTI, SANTUZ, ALBERINI, PELLEGATTA.

La Camera,

ritenuto che, malgrado gli sforzi compiuti dall'Italia tesi ad impedire l'aggravamento dei rapporti con Libia e Tunisia sul tema della pesca nel Mediterraneo, perdura in quelle acque una situazione di tensione a causa dei gravi incidenti connessi ai sequestri e alle aggressioni subite dal nostro naviglio peschereccio,

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

impegna il Governo

ad agire con fermezza e tempestività, a mezzo di strumenti idonei, ogni qualvolta gli interventi dei paesi terzi integrano — come già numerose volte accaduto — episodi di vera e propria aggressione, con perdite di vite umane e danni economici incommensurabili.

0/2106/Tab. 12/12/7

LO PORTO, PELLEGATTA.

La Camera,

considerato che l'avanzamento degli Ufficiali delle forze armate e della guardia di finanza, è ancora regolato da una legge e da norme integrative che spesso producono effetti contrastanti e discriminatori;

tenuto conto della importanza e della urgenza nella risoluzione del problema,

impegna il Governo

a presentare, entro il 30 giugno 1985, una proposta organica sulla intera materia tenendo presente la esigenza fondamentale dell'eliminazione delle diversità che oggi esistono in ambito interforze.

0/2106/Tab. 12/14/7.

MICELI, LO PORTO, PELLEGATTA.

La Camera,

considerato che risulta assolutamente indispensabile la disponibilità di aree addestrative e di poligoni di tiro, per assicurare un regolare efficace sviluppo dell'addestramento che costituisce la componente principale dell'efficienza dello strumento militare;

tenuto presente lo stato d'incertezza e di insicurezza che oggi grava sulla utilizzazione delle necessarie aree addestrative e dei poligoni di tiro;

impegna il Governo

a presentare al Parlamento, il più presto possibile, un quadro di riferimento preciso e circostanziato delle aree di addestramento e dei poligoni di tiro, che risultino effettivamente indispensabili;

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

a studiare le adeguate misure compensative dei danni e dei vincoli imposti alle popolazioni interessate.

0/2106/Tab. 12/15/7.

MICELI, LO PORTO, PELLEGATTA.

La Camera,

tenuto conto delle effettive carenze che riguardano l'ammodernamento ed il potenziamento dei mezzi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

considerato che per la eliminazione di tali carenze si rende necessaria una adeguata pianificazione;

impegna il Governo

affinché, entro il mese di giugno del 1985, studi e presenti un programma di acquisizione di mezzi per le tre Forze armate con la indicazione delle risorse finanziarie che sarà necessario impiegare.

0/2106/Tab. 12/16/7

MICELI, LO PORTO, PELLEGATTA.

La Camera,

considerato che una delle cause che determinano il perdurare del fenomeno dei residui passivi, nell'ambito del Ministero della difesa, è quella rappresentata dagli attuali ristretti limiti accordati alla competenza delle Autorità militari locali per le autorizzazioni di spesa,

impegna il Governo

affinché le norme contenute nell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 - attualmente applicate soltanto nei confronti dei titolari degli uffici dell'Amministrazione centrale - siano anche applicate per i funzionari militari titolari di uffici periferici.

0/2106/Tab. 12/17/7

MICELI, LO PORTO, PELLEGATTA.

La Camera,

considerato che gli attuali provvedimenti di carattere finanziario non consentono di risolvere totalmente il problema degli alloggi di servizio del personale militare;

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

rilevato che fino ad oggi è mancato in particolare uno specifico ed idoneo intervento tendente ad agevolare il personale militare nell'acquisto di una casa;

tenuto conto che tali carenze incidono sul morale e sul rendimento del personale interessato,

impegna il Governo

a disporre adeguati nuovi stanziamenti poliennali nei successivi bilanci in ordine al fabbisogno di alloggi di servizio;

a presentare, il più presto possibile, uno specifico provvedimento inteso ad agevolare il personale militare nell'acquisto della casa.

0/2106/Tab. 12/18/7.

MICELI, LO PORTO, PELLEGATTA.

La Camera,

premesso che il Ministro non ha più informato il Parlamento intorno allo stato del programma di installazione di missili *Cruise* nella base di Comiso, dopo che nel marzo scorso aveva dato comunicazione del dispiegamento di 16 vettori, precisando tuttavia che essi non erano ancora operativi,

impegna il Governo

a riferire sullo stato attuale del programma e sulle prossime scadenze.

0/2106/Tab. 12/22/7.

CAPECCHI, CERQUETTI, BARACETTI,
ANGELINI, GATTI, GUERRINI,
MARTELOTTI, PALMIERI, SPATARO, ZANINI.

La Camera,

valutata la condizione di degrado in cui versa l'area industriale del Ministero della difesa e la condizione di mancanza di prospettive del personale civile, operaio,

impegna il Governo:

a riorganizzare la propria struttura industriale, arsenali e stabilimenti di lavoro, per realizzare l'economicità funzionale nell'ambito dei compiti di manutenzione,

Accolto dal Governo

riparazione e revisione degli strumenti militari in dotazione alle Forze armate;

a realizzare, anche impegnando strutture esterne, la qualificazione del personale civile per essere in condizioni di operare nei compiti riservati agli arsenali e stabilimenti su tutte le apparecchiature facenti parte dello strumento militare.

0/2106/Tab. 12/24/7.

ANGELINI, CERQUETTI, BARACETTI,
CAPECCHI, GATTI, GUERRINI,
MARTELOTTI, PALMIERI, SPATARO, ZANINI.

La Camera,

valutata l'utilità di uno strumento di informazione in merito al dibattito ed alle conclusioni della conferenza nazionale sulla industria della difesa, in particolare per quanto concerne gli impegni assunti dal Governo e le proposte avanzate dalle diverse amministrazioni dello Stato, dagli enti economici, dalle aziende industriali pubbliche e private, dai sindacati, dalle forze armate e dalle forze politiche, intervenute alla conferenza stessa;

considerato inoltre, in attesa che il Governo provveda alla predisposizione dei progetti di legge necessari, l'urgenza e la utilità di intervenire, a rimettere alle Camere entro il 31 dicembre prossimo venturo un documento analitico di sintesi contenente nel dettaglio gli impegni e le proposte presentati,

invita il Governo

a comunicare alle Camere immediatamente, corredati con una relazione, l'elenco e la descrizione dei programmi e dei progetti di acquisizione, di ammodernamento e di ricondizionamento degli armamenti in corso con i relativi oneri di costo aggiornati e con la proiezione pluriennale dei medesimi allo scopo di porre gli elementi di un quadro di riferimento volto a garantire i flussi finanziari costanti che si rendono necessari;

a prendere, in occasione dell'annunciata sessione dei ministri della difesa dell'UEO che si terrà a Roma, una iniziativa verso gli alleati europei allo scopo di ar-

Accolto dal Governo

monizzare le norme in vigore in materia di disciplina e di controllo della esportazione degli armamenti onde rendere possibile di procedere, di comune accordo, all'adeguamento della suddetta legislazione in base ai principi indicati dall'ONU;

a presentare, entro il 31 dicembre 1984, una relazione sulla politica e sui problemi della coproduzione e della cooperazione per gli armamenti convenzionali tra i paesi dell'Europa precisando in particolare risultati e valutazioni nell'applicazione del *memorandum* 1978; il quadro dettagliato dei programmi e dei progetti di coproduzione in atto, i relativi costi e le loro proiezioni pluriennali; le linee di indirizzo e le condizioni di parità alle quali l'Italia intende partecipare al processo di acquisizione delle tecnologie emergenti tenendo anche conto del modello italiano di difesa e agli accordi di coproduzione nel settore degli armamenti;

a definire, con i Ministri della ricerca scientifica, della protezione civile, dell'industria e delle partecipazioni statali, un indirizzo di politica industriale e le conseguenti misure anche legislative, configurando la domanda pubblica in termini di sostegno alle forze armate ai fini della credibilità operativa e della efficienza, di trasferimenti di tecnologia valutando a questo riguardo gli obiettivi e le priorità da assegnare ai finanziamenti ed ai contributi per la ricerca, di supporto tecnico al servizio di protezione civile, inteso nel senso sia dell'analisi delle cause di rischio, sia della definizione di appropriati sistemi di intervento all'emergenza e provvedendo altresì a mantenere ed a sviluppare nel comparto industriale della difesa le caratteristiche del proporzionamento alle reali esigenze e della elasticità.

0/2106/Tab. 12/28/7

GATTI, CERQUETTI, BARACETTI, ANGELINI, CAPECCHI, GUERRINI, MARTELOTTO, PALMIERI, SPATARO, ZANINI.

La Camera,

constatato il perdurare dei limiti della informazione contenuta nei documenti

Accolto dal Governo come raccomandazione

di bilancio e nei testi informativi della difesa,

impegna il Governo

affinché il libro bianco della difesa abbia un carattere descrittivo e non prescrittivo, circa la minaccia, la concezione difensiva e la configurazione delle forze armate, evidenziando vantaggi e problemi procurati dalla integrazione delle forze della NATO e discutendo soprattutto della compatibilità con la politica estera del paese, e con gli scopi del trattato atlantico, con i limiti territoriali di questo, insieme ai limiti generali posti dalla Costituzione repubblicana.

0/2106/Tab. 12/32/7.

GUERRINI, CERQUETTI, BARACETTI, ANGELINI, CAPECCHI, GATTI, GUERRINI, MARTELOTTI, PALMIERI, SPATARO, ZANINI.

La Camera,

constatata la necessità, più volte ribadita dal Governo e dal Parlamento, di trasferire al sud una serie di strutture e mezzi delle Forze armate in una nuova visione del ruolo delle stesse nella politica di difesa dell'Italia,

impegna il Governo

a trasferire il battaglione del genio Ferroviari, che gestisce il tratto ferroviario Chivasso-Aosta, in una zona sita preferibilmente nella regione Calabria, che disponga di caratteristiche similari (scartamento normale) per utilizzare i mezzi rotabili già assegnati a detto battaglione.

0/2106/Tab. 12/35/7.

CACCIA, LIGATO, ALBERINI, DUJANI, TEDESCHI, BONETTI, MELELEO, ASTORI, STEGAGNINI.

La Camera,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento entro il mese di maggio 1985 un documento nel quale sia indicato, su base poliennale e compatibilmente con le risorse future disponibili, un programma di acquisizione di mezzi e sistemi d'arma terrestri, navali ed aerei, la relativa priorità e l'individuazione dei

Accolto dal Governo

Approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo

mezzi e sistemi d'arma da non acquisire in caso di riduzione delle risorse.

0/2106/Tab. 12/36/7.

CACCIA, DI RE, ALBERINI, ASTORI,
MELELEO, TEDESCHI, BONETTI.

La Camera,

tenuto conto che moltissimi colonnelli SPAD verranno alla fine del corrente anno posti in ausiliaria a causa della legge 804/73 approvata oltre 10 anni fa, inserendo effetti discriminanti rispetto ai parigrado dei ruoli speciali,

impegna il Governo

a considerare con particolare attenzione tale problema, la cui soluzione è, peraltro, indicata in proposte di legge attualmente in discussione.

0/2106/Tab. 12/37/7.

STEGAGNINI, MELELEO, PERRONE,
BONETTI.

La Camera,

tenuto conto che molti colonnelli e generali e gradi corrispondenti - vengono collocati in posizione di aspettativa per riduzione di quadri (ARQ), in quanto esuberanti i contingenti massimi previsti dalle vigenti disposizioni di legge per tali gradi

impegna il Governo

a prendere in considerazione la possibilità di trattenere in servizio e impiegare detti ufficiali nel settore della Protezione civile, attesa, la notevole esperienza acquisita dagli stessi nell'attività di programmazione, pianificazione e coordinamento fondamentali nell'ambito della protezione civile e nella considerazione anche che limitatissimi oneri verrebbero a gravare sul bilancio dello Stato, in quanto ai ripetuti ufficiali vengono già corrisposti tutti gli emolumenti loro spettanti nella citata posizione di ARQ

0/2106/Tab. 12/38/7.

CACCIA, DI RE, ALBERINI, MELELEO, ASTORI, BONETTI MATTINZOLI, STEGAGNINI, TEDESCHI.

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,
considerata l'attuale situazione delle
strutture sanitarie militari

impegna il Governo

perché provveda all'adeguamento delle
strutture degli ospedali militari alle at-
tuali esigenze mediante la loro ristrutturazione e l'acquisto di moderne attrezzature tecniche nella prospettiva di estendere l'assistenza sanitaria che gli stessi erogano ai familiari degli appartenenti alle Forze armate e all'Amministrazione della difesa.

0/2106/Tab. 12/39/7.

CACCIA, ALBERINI, DI RE, MELELEO, STEGAGNINI, TEDESCHI, BONETTI.

La Camera,

premesso che è all'esame del Parlamento la proposta di legge n. 1539 riguardante una nuova regolamentazione del numero e delle funzioni dei marescialli maggiori dei carabinieri da adibire alle « cariche speciali », che consentirebbe di armonizzare una aliquota di sottufficiali dei carabinieri con la nuova figura degli « ispettori » istituita con l'articolo 36 della nuova legge sulla polizia di Stato,

impegna il Governo

a considerare, con particolare attenzione, tale problema, adoperandosi per superare le eventuali difficoltà che dovessero frapporsi alla sua sollecita soluzione.

0/2106/Tab. 12/40/7.

STEGAGNINI, MELELEO, PERRONE.

La Camera,

considerata la necessità di predisporre norme che collochino in posizione uguali tutti i militari che si trovano nelle identiche condizioni di quiescenza,

invita il Governo

a stabilire la durata del periodo di ausiliaria in cinque anni o, se più favorevole, fino al compimento del 65° anno di età.

0/2106/Tab. 12/41/7.

MELELEO, STEGAGNINI, ALBERINI, DI RE, BONETTI, PERRONE.

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

considerato che il problema degli alloggi al personale dell'Amministrazione della difesa è lontano da una ragionevole e sollecita soluzione soprattutto nelle province a grande presenza militare

impegna il Governo

ad applicare concretamente le disposizioni in materia nonché ad accelerare la discussione delle proposte di legge riguardanti il settore.

0/2106/Tab. 12/42/7.

CACCIA, ASTORI, BONETTI, SEGNI,
MELELEO, STEGAGNINI, ALBERI-
NI, TEDESCHI, DI RE.

La Camera,

visto che l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza è attualmente regolato dalla legge n. 1137 del 1955 che non è più adeguata ai tempi;

considerato che delle necessità di modificare tale legge si è a lungo parlato senza però approntare idonei provvedimenti;

tenuto anche conto che nella VIII legislatura è stata approvata la legge organica sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali che nella prospettiva di carriera di questi ultimi, prevede forme di passaggio nei gradi degli ufficiali;

ravvisata l'urgente necessità della nuova legge di avanzamento per gli ufficiali delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza secondo pariteticità interforze,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento entro il mese di giugno 1985 un provvedimento organico a carattere di pariteticità interforze che eliminando le anomalie e le discrasie tra Forza armata e Forza armata ed anche nell'ambito di singola Forza armata o

Accolto dal Governo

Approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione

Corpo armato, regoli in maniera chiara e definitiva la complessa materia dell'avanzamento degli ufficiali.

0/2106/Tab. 12/43/7.

CACCIA, PERRONE, MELELEO, STEGAGNINI, SEGNI, ASTORI, BONETTI, TEDESCHI.

La Camera,

constatato l'evolversi del problema (servizio civile ed obiezione di coscienza) e dato l'ampliarsi del fenomeno che va a toccare la coscienza dei giovani e la cultura di una intera nazione,

impegna il Governo

a predisporre entro brevissimo tempo una relazione che ponga il Parlamento nella condizione di miglior conoscenza del complesso fenomeno in discussione.

0/2106/Tab. 12/44/7.

CACCIA, TEDESCHI, MELELEO, PERRONE, ASTORI.

La Camera,

rilevando l'alto numero di incidenti, con esiti spesso mortali, nelle forze armate;

rilevando che tali incidenti sono stati spesso richiamati da numerose interrogazioni parlamentari

impegna il Governo

a fornire alla Camera una nota annuale di tutti gli incidenti con rilevanti conseguenze per il personale della difesa specificando la categoria (soldati di leva, volontari, sottufficiali, ufficiali, ecc.), la causa dell'incidente e il tipo di conseguenze che ha comportato;

a predisporre adeguate direttive perché si stabiliscano e si rispettino più precise norme di sicurezza per tutto il personale della difesa.

0/2106/Tab. 12/46/7.

RONCHI, GORLA, CAPANNA, CALAMIDA, POLLICE, RUSSO FRANCO, TAMINO.

Accolto dal Governo

Approvato dalla Commissione

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

rilevato che nel testo del disegno di legge « norme sul servizio militare di leva e sulla ferma prolungata » approvato e trasmesso il 30 luglio 1984 al Senato, all'articolo 23 fissa delle norme che possono portare alla abolizione della funzione di accompagnatore per i ciechi dei militari di leva,

impegna il Governo

a prendere le opportune iniziative per proporre nel successivo *iter* parlamentare di modificare tale formulazione garantendo che la funzione di accompagnatore dei ciechi venga mantenuta come uno dei servizi dei militari di leva.

0/2106/Tab. 12/49/7.

RONCHI, GORLA, CAPANNA, CALAMIDA, POLLICE, RUSSO FRANCO, TAMINO.

La Camera,

preso atto che il Ministro, nella nota aggiuntiva alla tabella 12, ha ritenuto di illustrare le missioni da assegnare alle Forze armate;

constatato che alla Marina viene assegnato il compito di proteggere il traffico « da Suez a Gibilterra »,

impegna il Governo

a chiarire nell'imminente Libro Bianco cui si rinvia per un esame globale l'entità e le implicazioni della missione di cui in premessa, per consentire al Parlamento di valutare e decidere circa le conseguenze politiche e tecniche del compito di cui in premessa.

0/2106/Tab. 12/50/7.

CERQUETTI, CACCIA, MARZO, BATTISTUZZI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

**Accolto dal Governo
Approvato dalla Commissione**

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

TABELLA n. 13

La Camera,

premesso che la disoccupazione giovanile è in continuo aumento e sta creando gravi apprensioni e tensioni in tutto il Paese;

tenuto conto del fallimento della legge sull'occupazione giovanile, n. 285 del 1977, dell'inefficacia della legge sulle terre incolte nonché dell'inadeguato stanziamento previsto nel disegno di legge n. 2105 di 800 miliardi da destinarsi per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno;

ritenuto che l'inserimento di giovani in agricoltura è per certi aspetti legato alla soluzione del progetto politico per la agricoltura, alla difesa del suolo agrario, alla costruzione di un sistema di servizi reali alla impresa, alla riforma delle istituzioni operanti nell'agricoltura, alla spesa pubblica depurata da fattori extra agricoli e assistenziali, alla modifica della politica agricola comunitaria;

considerato che una agricoltura moderna e sviluppata ha bisogno di professionalità sempre maggiore e che, quindi, richiede anche un ricambio generazionale;

valutato che entro dieci anni circa 500 mila imprese a conduzione familiare su 941.098 saranno senza addetti;

considerato quanto sopra,

impegna il Governo

a predisporre con le Regioni programmi per la formazione e la specializzazione di giovani e piani per il loro inserimento nel settore agricolo ed a svilup-

Accolto dal Governo come raccomandazione limitatamente al primo punto

pare iniziative allo scopo di formulare proposte per impiegare tutte le risorse finanziarie assegnate dal Bilancio CEE;

ad aumentare lo stanziamento previsto nel disegno di legge n. 2105 in misura più congrua.

0/2105/2/11

ZOPPETTI, IANNI, BINELLI, BARCA, FITTANTE, COCCO, TOMA, BELLINI, BONCOMPAGNI, BARZANTI, RINDONE.

La Camera,

premessò:

che alla « Cassa per la formazione della proprietà contadina » pervengono annualmente richieste di intervento per acquisto di terreni mediamente nell'ordine di 150 miliardi di lire;

che lo stanziamento per l'anno 1984, ammontante a 50 miliardi di lire, copre poco più di un quarto delle richieste;

che, mentre si attende la necessaria riforma della Cassa, quasi tutte le Regioni hanno ormai ridotto la loro operatività rivolta allo sviluppo della proprietà coltivatrice;

ritenuto che la Cassa al fine di soddisfare tutte le richieste che annualmente ad essa pervengono, ha bisogno di una maggiore dotazione finanziaria;

ritenuta altresì urgente una revisione dei criteri che guidano l'attività della Cassa ed una sua ristrutturazione,

impegna il Governo

a predisporre le misure necessarie perché la Cassa possa essere autorizzata a contrarre mutui a medio termine con istituti di credito.

0/2105/3/11.

DIGLIO, MARTINO, BAMBI.

La Camera,

preso atto della necessità nel quadro più generale dello sviluppo zootecnico del

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

paese e principalmente nelle zone collinari ed interne di salvaguardare e valorizzare il patrimonio rappresentato dalla razza Chianina delle proposte che in questa direzione sono venute dai produttori agricoli e dal Comitato di salvaguardia della razza Chianina;

preso atto che l'intervento ipotizzato per raggiungere tali obiettivi ammonta complessivamente a sette miliardi per il 1985 e per i 4 anni successivi,

impegna il Governo

1) ad affrontare il problema con i produttori interessati e le loro organizzazioni associative e con le Regioni cui dovrà spettare il controllo della spesa e del programma di intervento in modo conforme alle disposizioni legislative;

2) a provvedere in sede di gestione di bilancio 1985 al finanziamento in favore del progetto di intervento per la salvaguardia della razza Chianina.

0/2105/4/11

BONCOMPAGNI, BARZANTI, BINELLI, NEBBIA, COCCO.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

TABELLA n. 14

La Camera,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento misure finalizzate al sostegno delle piccole e medie imprese che se opportunamente assistite ed aiutate, potrebbero costituire lo strumento, non solo per la ripresa produttiva ed economica ma anche per la creazione di nuovi posti di lavoro.

0/2106/Tab. 14/2/12

STAITI DI CUDDIA DELLE CHIUSE,
MARTINAT.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento entro quattro mesi misure per la detassazione degli utili reinvestiti nelle aziende per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e la creazione di nuovi posti di lavoro.

0/2106/Tab. 14/3/12

STAITI DI CUDDIA DELLE CHIUSE,
MARTINAT, MANNA.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

impegna il Governo

a riferire in Parlamento entro il termine di tre mesi sulla utilizzazione del « Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica » di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e sulle iniziative che intende promuovere al fine di rendere più competitivo il nostro sistema industriale in questo importante settore.

0/2106/Tab. 14/4/12

STAITI DI CUDDIA DELLE CHIUSE,
MARTINAT, MANNA.

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

impegna il Governo

a riferire in Parlamento entro il 31 gennaio 1985 sullo stato della nostra siderurgia in relazione ai risultati ottenuti attraverso il « Fondo per la razionalizzazione aziendale e interaziendale degli impianti siderurgici » istituito con l'articolo 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

0/2106/Tab. 14/5/12.

STATTI DI CUDDIA DELLE CHIUSE,
MARTINAT, MANNA.

La Camera,

tenuto conto che uno sviluppo rispettoso delle risorse naturali costituisce una forma di risparmio, oltre che di materie prime, anche di risorse finanziarie: basta pensare alle piogge acide, all'inquinamento dell'aria, dei fiumi e del Mare Adriatico e ai relativi costi in termini di danni al turismo, all'agricoltura, al patrimonio monumentale e artistico e soprattutto alla salute dei cittadini;

considerato che programmi di tutela ambientale garantiscono un elevato numero di nuovi posti di lavoro: Germania, Francia e Olanda hanno calcolato che i loro programmi di difesa dell'ambiente forniranno dai 200 ai 500 mila nuovi posti di lavoro,

impegna il Governo

1) a valutare, nell'ambito di scelte di programmazione dello sviluppo economico e industriale e nel favorire processi di ristrutturazione o riconversione produttiva, i costi ambientali delle possibili opzioni, utilizzando ogni risorsa intellettuale oltre che finanziaria per la realizzazione di un programma di sviluppo del paese che realizzi, nell'ambito di un nuovo equilibrio tra cicli produttivi naturali e processi produttivi industriali, un forte risparmio sui pesanti costi collettivi conseguenti all'attuale stato di degrado ambientale e che nel contempo, fornendo nuovi posti di lavoro, riduca o elimini la grave piaga della disoccupazione;

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

2) a sviluppare ricerche scientifiche ed economiche, oltre a favorire iniziative anche di carattere legislativo, per dotare il nostro paese di tutti gli strumenti necessari perché sia possibile e obbligatoria la valutazione dell'impatto ambientale di ogni nuovo o rinnovato impianto produttivo.

0/2106/Tab. 14/7/12

TAMINO.

La Camera,

valutata l'estrema difficoltà di conoscere e valutare il quadro compiuto delle leggi e delle risorse che riguardano direttamente o indirettamente il sistema industriale e quindi la difficoltà di valutare effetti e risultati;

considerata la difficoltà di valutare la reale capacità di spesa del Ministero a causa delle gestioni fuori bilancio,

impegna il Ministro dell'industria:

1) a predisporre, tempestivamente, per la discussione del prossimo disegno di legge di assestamento del bilancio, un quadro completo, esauriente ed analitico delle leggi e relativo stato di attuazione, delle risorse impiegate o spese, che hanno influenza diretta ed indiretta sul sistema industriale;

2) a fornire al Parlamento la spesa reale delle leggi con gestione fuori bilancio.

0/2106/Tab. 14/8/12.

CERRINA FERONI, GRASSUCCI.

Approvato

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

TABELLA n. 17

La Camera,

nell'esprimere il parere sullo stato di previsione del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1985;

considerato che la mancata attuazione a tutt'oggi delle norme contenute nella legge 17 febbraio 1982, n. 41, « Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima », riguardanti l'applicazione delle ricerche scientifiche per il ripopolamento ittico dei mari italiani, l'istituzione di apposite aree di ripopolamento, l'introduzione del fermo di pesca a fini biologici, sta producendo danni gravissimi all'economia marittima nel nostro paese, le cui conseguenze più allarmanti sono l'aumento del *deficit* per l'importazione di prodotti ittici dall'estero, che ha raggiunto la cifra record di oltre 1.000 miliardi annui, e il numero di motopescherecci italiani che vengono sequestrati dalle autorità dei paesi vicini perché sorpresi a pescare in prossimità delle loro acque nazionali;

esaminata la grave situazione in cui versano le marinerie siciliana ed adriatica, che hanno attualmente sotto sequestro numerosi natanti da parte di autorità tunisine, algerine e jugoslave,

impegna il Governo:

1) a intraprendere ogni azione diplomatica al fine dell'immediato rilascio dei motopescherecci italiani da parte delle autorità tunisine, algerine e jugoslave;

2) ad operare con urgenza per il rifinanziamento della legge n. 41 del 1982, al fine di intraprendere una seria iniziativa di applicazione delle ricerche scientifi-

Accolto dal Governo

che al fine di un ripopolamento ittico dei mari italiani che permetta alla nostra marineria di poter serenamente svolgere la propria attività economica.

0/2106/Tab. 17/1/10.

PERNICE, CIANCIO, COMINATO,
BOCCHI.

La Camera,

considerato che la legge sulla diminuzione dell'aliquota IVA sulle imbarcazioni da diporto comporta innegabili vantaggi per il progresso e lo sviluppo di un settore importante dell'economia nazionale,

impegna il Governo

a sollecitare l'approvazione della legge di cui sopra onde porre fine alla drammatica situazione dei cantieri.

0/2106/Tab. 17/2/10.

BAGHINO, MATTEOLI, PARLATO.

La Camera,

esaminati i disegni di legge relativi al bilancio di previsione 1985 del Ministero della marina mercantile;

considerata la situazione mondiale circa le commesse ai cantieri di nuove costruzioni e in merito all'accrescere delle demolizioni,

impegna il Governo

a far sì che il progetto della Fincantieri venga immediatamente e definitivamente accantonato, dando subito luogo ad iniziative sostitutive connesse ad una ripresa produttiva, alla riduzione il più possibile della utilizzazione di naviglio battente bandiera straniera, ad un giusto equilibrio tra demolizioni (con speciale riferimento alle navi con un'età tra i 15 e i 20 anni) e costruzioni, ad un attento controllo sulle navi poste in disarmo, alla situazione dei costi di gestione, nonché ad una consistente realizzazione del cabotaggio.

0/2106/Tab. 17/3/10.

BAGHINO, MATTEOLI, PARLATO.

Accolto dal Governo

Accolto dal Governo come raccomandazione

La Camera,

constatato il ritardo verificatosi nell'attuazione completa della legge n. 41 del 1982 relativa alla razionale programmazione per un rilancio organico del settore della pesca

impegna il Governo

ad adottare tempestivamente le iniziative necessarie per l'applicazione integrale della legge n. 41, per l'eventuale rifinanziamento e per una particolare azione che conduca alla massima espansione attuativa dell'acquacoltura.

0/2106/Tab. 17/4/10.

BAGHINO, MATTEOLI, PARLATO

Accolto dal Governo

V COMMISSIONE PERMANENTE
(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

TABELLA n. 18

La Camera,

nel quadro di una politica energetica che miri allo sfruttamento delle risorse e come previsto dallo stesso piano energetico nazionale che privilegia e incoraggia la scelta dello sfruttamento e delle opportunità idriche,

impegna il Governo

al recupero delle potenzialità energetiche dell'asta del torrente Isorno (Val d'Ossola) con la ricostruzione delle centrali idroelettriche della SISMA (SOFIN) distrutte dall'alluvione del 1978.

0/2105/1/5.

MOTETTA, BASSANINI, SINESIO,
CALAMIDA, SALERNO, SANNEL-
LA, MENNITTI, CRIVELLINI,
GIANNI, ORSINI, PELLICANÒ.

Accolto dal Governo

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

TABELLA n. 19

La Camera,

ritenuta l'importanza, ai fini del governo della spesa farmaceutica, dell'orientamento espresso dal Ministro della sanità in sede di « Relazione sull'andamento della spesa sanitaria » (presentata al Parlamento il 30 maggio 1984, secondo cui « è necessario, in particolare, prevalere per il 1985 un investimento finalizzato di alcune decine di miliardi per fornire tutte le USL dell'attrezzatura necessaria per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati "di Governo" relativi alle prescrizioni formaceutiche » (pag. 26 - Relazione citata),

impegna il Governo

a provvedere in conformità a tale orientamento, erogando con tempestività alle USL i contributi necessari.

0/2105/1/14.

GUERZONI.

La Camera,

considerata l'esigenza di tutelare i soggetti affetti da malattie sociali sia sul piano curativo che sul piano preventivo

impegna il Governo

a garantire la gratuità delle cure così come previsto dal decreto-legge n. 463 convertito in legge n. 638 del 1983, emanando con urgenza l'elenco delle patologie « ad ampia diffusione » con particolare riferimento all'età infantile da esonerare dal pagamento dei *tickets* sulle prestazioni terapeutiche ai sensi del decreto-legge 2 maggio 1984, n. 101, e successivi decreti;

Accolto dal Governo come raccomandazione

Approvato

ad avviare gli opportuni interventi tesi alla prevenzione delle malattie sociali ad ampia diffusione assicurando alle USL e alle regioni gli appositi strumenti.

0/2105/2/14.

CECI, PALOPOLI, AMADEI FERRETTI, GELLI, VENTRE, GIOVAGNOLI SPOSETTI, GUERZONI, MAINARDI FAVA, BENELLI, TAGLIABUE.

La Camera,

preso atto che la crisi profonda che investe il settore della sanità deriva dalla frammentarietà degli interventi da parte dei diversi soggetti istituzionali, le cui decisioni vengono a vicenda ignorate o disattese, e ciò per il fallimento della riforma sanitaria, fra l'altro irrealizzabile, e a causa della mancata definizione giuridica delle USL, centri incontrollati di spesa;

impegna il Governo

ad accelerare la presentazione più volte annunciata, dei disegni di legge di riforma della 833.

0/2105/3/14

MUSCARDINI PALLI, DEL DONNO, MAZZONE.

La Camera,

constatato che, contrariamente a quanto asserito alla pagina XXVIII, ultimo capoverso, della Tabella n. 19, non risultano annessi alla tabella stessa i conti consuntivi relativi all'esercizio 1982 degli Enti, ivi indicati, cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

rilevato che ciò è in violazione del disposto di cui all'articolo 19 della legge n. 468 del 1978,

impegna il Governo

a provvedere tempestivamente alla presentazione dei conti consuntivi in questione e comunque prima dell'esame in aula dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1985 (Tabella n. 19).

0/2106/Tab. 19/1/14.

GUERZONI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

Approvato

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

TABELLA n. 20

La Camera,

rilevato che il Governo nel corso delle discussioni presso la II Commissione permanente sui bilanci dello Stato per il 1983 e per il 1984 (tabella n. 20) accolse ordini del giorno sul turismo giovanile;

preso atto che niente di quanto indicato è stato fatto;

considerata l'entità che va assumendo anche in Italia il cosiddetto turismo del « sacco a pelo » espressione evidente del desiderio dei giovani di visitare il nostro paese e, al tempo stesso, delle scarse possibilità che i giovani hanno di accedere alle tradizionali strutture alberghiere;

rilevato che frequentemente il forzato « bivacco » di questi turisti nei parchi e nelle stazioni provoca disappunto tra i residenti e delicati problemi di sicurezza fra gli stessi giovani;

ritenendo che tale situazione sia anche il frutto della mancanza di una adeguata rete di ostelli della gioventù, nel cui campo l'Italia è una delle nazioni meno attrezzate,

impegna il Governo

a predisporre di intesa con l'Associazione degli ostelli della gioventù, con le Associazioni giovanili e del tempo libero uno studio sul fabbisogno nazionale dei servizi per il turismo giovanile e ad elaborare una ipotesi complessiva di interventi da concordare con le regioni e con i municipi delle grandi città; a presentare, entro sei mesi, tali studi e programmi al Parlamento accompagnati anche da proposte di finanziamento al fine di consentire alle

Accolto dal Governo come raccomandazione

regioni, ai comuni e alle associazioni di attivare investimenti finalizzati alle esigenze del turismo giovanile.

0/2106/Tab. 20/2/2.

FILIPPINI, CAPRILI, SERRI, TORELLI.

La Camera,

giudicando con viva apprensione i dati e le stime attendibili sull'andamento del comparto turistico per il 1984;

rilevando che ci si trova di fronte non solo ad un negativo dato congiunturale ma a nodi strutturali difficilmente risolvibili con provvedimenti non coordinati;

tenuto conto delle grandi potenzialità turistiche del nostro paese e del rilevante fatto economico, sociale e culturale rappresentato dal turismo,

impegna il Governo

ad organizzare entro e non oltre il 31 maggio 1985 una Conferenza nazionale sul turismo tesa soprattutto a delineare prima e coordinare poi un vero e proprio piano integrato frutto del lavoro comune delle diverse amministrazioni dello Stato che, direttamente e indirettamente, influiscono sulle politiche turistiche, delle regioni, degli operatori pubblici e privati.

0/2106/Tab. 20/3/2.

CAPRILI, GUALANDI, FILIPPINI,
TORELLI.

La Camera,

premessi che, nell'ambito della stessa manovra di finanza pubblica la « risorsa cultura » non può non essere considerata come fattore essenziale per il rilancio dello sviluppo e di una nuova qualità dello stesso;

considerato, pertanto, che in questo contesto gli stanziamenti previsti per il settore spettacolo sono del tutto inadeguati e che sono addirittura irrisori se rapportati, come si dovrebbe, all'esigenza di una politica finalizzata alla promozione e alla crescita di realtà e centri di produ-

Accolto dal Governo come raccomandazione

Accolto dal Governo come raccomandazione

zione culturale, tali da poter anche incidere positivamente sullo stesso mercato, nonché alle necessarie interrelazioni che ormai non possono essere trascurate tra gli stessi settori dello spettacolo ed i nuovi mezzi tecnologici e di comunicazione;

considerato, inoltre, che la macchinosità delle operazioni dei fondi, particolarmente eclatante nel settore musicale, costringe gli operatori e le istituzioni del settore spettacolo a progressivi indebitamenti per la necessità di ricorso al credito, in attesa delle contribuzioni statali;

sottolineato, infine, la perdurante ed urgente inderogabilità di organiche leggi di riforma finalizzate non solo al riordino ed alla razionalizzazione dei settori, ma anche a cogliere le novità che si sono prodotte e che potranno essere ulteriormente stimulate,

impegna il Governo:

a riconsiderare la possibilità di integrazione degli stanziamenti previsti per il settore dello spettacolo quanto meno in sede di variazione di bilancio;

ad assumere le necessarie iniziative tendenti a sveltire le procedure ed i meccanismi per l'erogazione dei contributi economici;

a presentare sollecitamente organici disegni di riforma, in particolare nei settori del teatro, cinema, musica, danza, circhi e spettacolo viaggiante.

012106/Tab. 20/4/2.

SCARAMUCCI GUAITINI, FILIPPINI,
GUALANDI, CONTI, CAPRILI.

La Camera,

tenuto conto che già da tempo sui mercati internazionali si contrattano i flussi turistici per il 1985 e che in queste contrattazioni il nostro paese non può far valere un pacchetto di agevolazioni ai turisti stranieri motorizzati essendo stati prorogati solo fino al 31 dicembre 1984 gli incentivi di cui alla legge 22 febbraio 1982, n. 44,

Accolto dal Governo come raccomandazione

impegna il Governo

a presentare entro e non oltre il 31 dicembre 1984 una disciplina per le agevolazioni ai turisti stranieri valutando la necessità di diversificare gli incentivi con particolare riferimento alle regioni meridionali che subiscono il contraccolpo di costi di trasferimento troppo onerosi e squilibranti sui costi di soggiorno e di vacanza.

0/2106/Tab. 20/5/2.

FILIPPINI, CAPRILI, TORELLI,
GUALANDI.

La Camera,

premesso che la I Conferenza nazionale dello sport, tenutasi due anni fa, non è stata nelle sue determinazioni fondamentali tradotta in nessun atto legislativo del Governo,

impegna il Governo

a presentare - entro il 31 dicembre 1984 - un organico disegno di legge « per la diffusione e lo sviluppo dello sport italiano » anche per favorire un confronto con le proposte di legge da tempo giacenti in Parlamento.

0/2106/Tab. 20/6/2.

SERRI, CAPRILI, FILIPPINI, GUALANDI, ZOLLA, BALESTRACCI.

Accolto dal Governo come raccomandazione

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

TABELLA n. 21

La Camera,

considerata la persistente grave insufficienza dei fondi destinati alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali;

preso atto delle difficoltà che si frappongono nell'immediato ad un consistente aumento dei fondi di competenza del Ministero dei beni culturali,

impegna il Governo

affinché nella redazione delle leggi finanziarie per i prossimi esercizi, nell'arco di un quinquennio, vengano operate scelte che permettano di attribuire al Ministero dei beni culturali una cifra progressivamente crescente, pari almeno al 3 per cento del bilancio dello Stato.

0/2106/Tab. 21/1/8

FIANDROTTI, FINCATO GRIGOLETTO,
SODANO, FRANCHI ROBERTO,
POLI BORTONE, RALLO, ALOI,
D'AQUINO, BOSI MARAMOTTI,
FERRI, TRAMARIN.

Accolto dal Governo come raccomandazione